

Eclissi solare, Uici: “Senza protezioni adeguate c'è il rischio di ustioni retiniche”

Data: 8 giugno 2026 | Autore: Redazione

ECCO COSA DEVI SAPERE

ECLISSI SOLARE, UICI:
“SENZA PROTEZIONI ADEGUATE C'È IL RISCHIO DI USTIONI RETINICHE”

Ecco **4** indicazioni da tenere a mente in vista dell'eclissi osservabile in tutta Italia il **12 AGOSTO**

12 AGOSTO ECLISSI SOLARE PARZIALE VISIBILE IN TUTTA ITALIA

- 1** Guardare direttamente il sole, anche per pochi secondi, può provocare **DANNI PERMANENTI** alla retina.
- 2** Il rischio aumenta in caso di osservazioni ripetute, anche brevi. I danni possono manifestarsi a distanza di **ORE O DI GIORNI**.
- 3** Usa **SOLO** occhiali per eclissi **CERTIFICATI** (UNI EN ISO 16321-1 E 2 o EN 166), acquistati da canali ufficiali e affidabili.
- 4** **Non sono idonei** occhiali da sole, pellicole radiografiche, filtri fai-da-te, occhiali per saldatori, oculari di fotocamere e altro.

UN ALTRO MODO SICURO?
Partecipa alle osservazioni organizzate da astrofili o astronomi esperti con strumenti professionali idonei: la sicurezza dell'osservazione è garantita.

Ecco 4 indicazioni da tenere a mente in vista dell'**eclissi solare** osservabile in tutta Italia il **12 agosto**

ROMA – Esporre gli **occhi** al **sole** senza un'adeguata **protezione** durante un'**eclissi solare** può causare la cosiddetta **cecità da eclissi** o **ustioni retiniche**, note anche come **retinopatia solare**. Il danno può essere temporaneo o permanente e non provoca dolore, rendendo il fenomeno più subdolo e pericoloso. Possono trascorrere, infatti, da poche ore a qualche giorno dopo l'osservazione dell'**eclissi solare** prima di rendersi conto del danno patito. A lanciare l'allarme è l'**Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti (Uici)** in vista del **12 agosto**, giorno in cui in tutta Italia sarà visibile un'**eclissi solare parziale**. Nel tardo pomeriggio, poco prima del tramonto, la **luna** si posizionerà progressivamente davanti al **sole**, oscurandolo parzialmente.

“È un evento a cui guardare con interesse e curiosità ma, soprattutto, con molta cautela per tutelare **vista** e **occhi**” - sottolinea **Mario Barbuto**, presidente nazionale **Uici**- perché, come segnalano l'**Organizzazione mondiale della sanità (Oms)** e l'**Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità (Iapb)**, l'osservazione diretta del fenomeno può causare **danni**, a volte anche gravi”.

BAMBINI E RAGAZZI QUELLI PIÙ A RISCHIO

Secondo le indicazioni delle **organizzazioni sanitarie** pubbliche, infatti, un'**eclissi solare** non comporta alcun rischio diretto per la salute umana come, per esempio, effetti sulla gravidanza o sull'alimentazione. Gli **occhi**, però, fanno eccezione: l'**osservazione diretta**, anche di breve durata,

ovvero il semplice rivolgere lo sguardo verso il **sole**, può causare dei **danni permanenti**. “Vale per tutti- dice Barbuto- e ancora di più per le persone di età avanzata o con **patologie della vista** in essere o che abbiano subito **interventi chirurgici oftalmologici**”. Il presidente nazionale **Uici** ricorda poi come a essere più a rischio siano **bambini e ragazzi**.

“I loro **occhi** sono più facilmente danneggiabili, anche perché il fascino del fenomeno attrae maggiormente il loro sguardo verso l’osservazione del **sole**”. Per loro, quindi, l’osservazione dell’**eclissi** dovrebbe avvenire sotto la continua supervisione degli **adulti**, i quali devono fare in modo che indossino sempre e continuativamente gli appositi **occhiali per eclissi**.

QUATTRO INDICAZIONI IMPORTANTI

Ecco quindi quattro indicazioni importanti da tenere in considerazione quando si assiste a un’**eclissi solare**:

- Guardare direttamente il **sole**, anche per pochi secondi, può provocare **danni permanenti** alla **retina**, la cosiddetta **retinopatia solare** che si presenta senza causare alcuna sensazione di dolore immediato.

- Il **rischio** aumenta in caso di osservazioni ripetute, anche brevi. I **danni**, purtroppo, possono manifestarsi a distanza di ore o di giorni. “Qualora nelle ore o nei giorni successivi all’osservazione dell’**eclissi** siano avvertiti **disturbi della visione**, anche lievi, sarà bene ricorrere immediatamente a un **controllo oculistico**”, evidenzia il presidente **Uici**.

- L’unico mezzo sicuro di **protezione** per guardare verso il **sole** comporta l’uso di appositi **occhiali per eclissi (Eclipse Glasses)**, purché siano certificati come conformi alle norme **UNI EN ISO 16321-1 e 2** o **EN 166**, realizzati da aziende di sicura reputazione nel settore, oltre che acquistati attraverso **canali commerciali ufficiali** affidabili. “Ogni altro mezzo protettivo deve essere evitato- dice ancora Barbuto- perché non garantisce una **protezione** sicura e affidabile”.

- Non sono assolutamente idonei: **occhiali da sole**, nemmeno se indossati uno sopra l’altro; **pellicole radiografiche**; **filtri fatti in casa**; **occhiali per saldatori**; oculari di **fotocamere** o altro ancora. “Un altro modo per osservare l’**eclissi**- suggerisce infine Barbuto- è quello di aggregarsi a **organizzazioni di astrofili** o **astronomi esperti** che, in occasione dell’evento, possono organizzare **sessioni di osservazione** con l’impiego di **strumentazione professionale** idonea. In questo caso saranno loro a garantire la sicurezza dell’osservazione”.